

L'acqua a dieci anni dal referendum, il punto in un convegno Amir

Il 23 settembre a Rimini con Antonio Massarutto (Università di Udine), Giordano Colarullo (Utilitalia) e Corrado Oddi (Forum italiano dei movimenti per l'acqua)



Nel decennale del referendum sull'acqua, Amir, società patrimoniale pubblica proprietaria delle infrastrutture idriche del territorio riminese, organizza giovedì 23 settembre un convegno per fare il punto su quella consultazione popolare e ciò che ha comportato per il servizio idrico integrato in Italia, soggetto da allora a profonde trasformazioni. L'evento, con il titolo "Acqua pubblica, perché sì, perché no", si terrà alle ore 17 presso la Sala del Giudizio del Museo della Città di Rimini, introdotto dai saluti dell'amministratore unico di Amir, **Alessandro Rapone**.

Interverranno il prof. **Antonio Massarutto**, del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, **Giordano Colarullo**, direttore generale di Utilitalia, e **Corrado Oddi**, del Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Modererà l'incontro Natascia Ronchetti, giornalista del [Sole 24 Ore](#).

"Il convegno – spiega a [Staffetta Acqua](#) Alessandro Rapone – nasce dalla volontà di tenere alta l'attenzione sul valore del sistema idrico integrato, inteso sia come servizio strategico (acquedotto, fognatura e depurazione) che come comparto industriale. È importante che si continui a informare l'opinione pubblica sui meccanismi che regolano e governano questo servizio pubblico, che in alcune regioni d'Italia - tra cui la nostra - raggiunge performance di assoluta eccellenza".

È infatti sulla natura del servizio idrico e sui principi alla base del suo assetto organizzativo che si sono confrontate le posizioni, spesso agli antipodi, emerse in occasione del referendum 2011, continuando ancora oggi ad animare il dibattito sul tema. "Per quanto ci riguarda nello specifico – sottolinea Rapone –, ribadiamo la necessità di: aumentare gli investimenti; mantenere una organizzazione propriamente industriale del servizio; preservare il ruolo strategico della regolazione".

"Riuniamo al convegno persone molto autorevoli: uno studioso che ha scritto molte cose interessanti sulla materia, un massimo rappresentante del comparto utility e un esponente di punta del variegato mondo dell'acqua bene comune. Pur nella diversità dei ruoli e delle visioni – conclude l'amministratore unico di Amir –, tutti noi condividiamo una grande attenzione e anche una sincera passione per il mondo dell'acqua, che è destinato ad acquisire una sempre maggiore importanza economica e sociale".

In allegato la locandina dell'evento.